Mercoledì 8 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 292
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40



# CRONACA PROVINCIALE

## DAL GORIZIANO

### Il giubilo di Gorizia per la costituzione della Provincia.

Il popolo di Gorizia per la sua ricostituzione a provincia continua a manifestare grande e vivissimo giubilo.

La «Voce di Gorizia», uscita in edizione straordinaria, con cui comunicava il testo del telegramma del Duce, recava a caratteri cubitali un trafiletto esaltatore dell'avvenimento, che conclude: « La fede dei goriziani non venne mai meno e oggi la loro aspirazione suprema si compie precisamente per volere del Duce. Per Benito Mussolini eja, eja, alalà! Per Gorizia fascista eja, eja, alalà! ».

Il sen. Bombig ha telegrafato questa sera che il Governo aveva anche accettato la proposta Verzegnassi dell'aggregazione al Comune di Gorizia dei Comuni di S. Pietro, S. Andrea, Salcano, Piedimonte del Calvario e Lucinico.

Così il capoluogo di Gorizia figurerà nella nuova conformazione provinciale allargato notevolmente di territorio e con una popolazione che sorpasserà i 42 mila abitanti, compiendo intera quella funzione assimilatrice di cotesti piccoli comuni, quattro dei quali allogeni, che vivacchiavano stentatamente ai margini della risorgente città di Gorizia.

**L'avvenimento ricordato al Tribunale**

La esultanza per la ricostituzione della Provincia ha avuto un'eco ieri anche nelle severe aule della Giustizia. Il P. M. cav. dr. Guido Battiggi, austera figura di magistrato, prima di formulare la sua requisitoria nel primo dibattimento, ha voluto che anche al nostro Tribunale venisse dato risalto alla deliberazione del Consiglio dei Ministri in favore della nostra città, pronunciando belle parole. Parlò poi, elevatamente, l'avvocato Leonardo Vinci.

Dopo la lettura della sentenza, il Presidente cav. dr. Molinari, figura eletta di patriota dalmata irredento ed ora cittadino goriziano d'elezione si è associato con entusiasmo alle parole del cav. Battiggi e dell'avv. Vinci.

**Telegrammi al Duce**

A S. E. Mussolini furono inviati i seguenti telegrammi:

«La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà di Gorizia per la ricostruzione Provincia grida al Duce potente presente e fa promessa di ben meritare quale arma fidata al confine Giulio per le più lontane mete della Patria. — Arcivescovo Sedej, Presidente Consiglio Amministrazione».

« S. E. Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. — L'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia mentre con animo grato e fede fascista si accinge a più intenso lavoro per apprestare alla nuova Provincia le migliori armi nella Battaglia economica, rinnova V. E. devozione e fedeltà indefettibile. — Presidente Marani, direttore Zumin».

« Compagnia stabile Teatro Moderno goriziano rogo inconsumabile arte nostra confine giulio riconoscente saluta promettendo continuare con passione fascista opera italianità. — Direttore: Emilio Furlani».

**Al senatore Bombig**

Il cav. Orzan, Commissario della Camera di Commercio, ha così telegrafato al sen. Bombig, che si trova a Roma:

«Mentre città intiera si raccoglie davanti palazzo comunale per esprimere suo gubilo e acclama al Duce magnanimo per elevazione amatissima nostra città capoluogo Provincia pensiero riconoscente ceto commerciale industriale che onorami rappresentare ricorre Signoria Vostra Illustrissima che con tenace e assiduo lavoro ha saputo mettere in evidenza e far riconoscere importanza e meriti di questa fedele e patriottica cittadinanza ».

Altri telegrammi inviò al Prefetto del Friuli, Spadavecchia, e al commissario prefettizio cav. uff. Oriolo dell'Amministrazione provinciale di Udine.

**La risposta del Prefetto del Friuli**

Il Prefetto del Friuli ha così risposto al ten. Bozzini:

« Ringrazio sentitamente V. E. e fascisti Gorizia cortesi espressioni ricambiando cordiale saluto augurale con fervidi voti prospero avvenire patriottica città che Governo Nazionale ha elevato capoluogo provincia. Distinti saluti. — Prefetto Spadavecchia».

**Scambio di telegrammi fra Gorizia e l'Amministr. del Friuli**

Al cav. uff. Oriolo commissario per la Amministrazione provinciale, furono inviati i seguenti telegrammi:

« In nome del Commissario Senatore Bombig assente esprimo vossignoria Ill.ma vivi sensi di riconoscenza di questa Città entusiasta per esere stata restituita alla funzione di Capoluogo di Provincia dalla benevolenza del Duce. Particolari ossequi. — Per il Commissario. Giordano ».

« In questo giorno d'immensa soddisfazione per questa Città che intende fermemente la sua missione e continuerà a mantenersi degna della fiducia in lei riposta sento il dovere di inviare alla S. V. Ill.ma il saluto deferente e gli omaggi del ceto commerciale ed industriale con rinnovata energia sente oggi più che mai di poter cooperare fattivamente al risorgimento economico del paese in perfeta armonia con i fratelli della vecchia Provincia Friulana. — Per Camera Commercio Gorizia, Orzan ».

Il cav. uff. Oriolo ha così risposto:

« Commissario Comune, Gorizia. — Ringrazio elevando alalà augurale alla meravigliosa perla dell'Isonso, santa nel martirio e nell'eroismo e che quale Capoluogo Provincia sarà foro luminoso italianità sul sacro confine della Patria ».

« Commissario Camera Commercio, Gorizia. — Ringrazio Vossignoria cortese saluto che ricambio con grato animo vivamente compiacendomi che saggezza Governo Nazionale abbia restituito Gorizia dignità Capoluogo Provincia et beneaugurando avvenire industre Città sentinella avanzata ai confini della Patria ».

**Telegrammi da Udine**

Dalla Società Alpina Friulana di Udine è pervenuto alla consorella di Gorizia il seguente telegramma:

« Sezione Club Alpino, Gorizia. — Gorizia ricostituita a provincia resta parte cospicua nostro caro Friuli. Opera vostra e nostra proseguirà concorde. Saremo lieti compiere intrapresa pubblicazione guida. — Società Alpina Friulana ».

Dall'Unione Industriale e dalla Federazione Friulana Fascista dei Commercianti di Udine, è pervenuto il seguente telegramma:

« La decisione del Governo accogliente i voti della consorella Gorizia, assicura sempre più la cordiale collaborazione dele nostre organizzazioni tendenti a raggiungere nello interesse comune il florido avvenire del nostro Friuli. — Firmato: Fachini e Broili».

**Messaggi di esultanza al Fascio**

Al ten. Piero Bozzini, segretario politico del Fascio, sono pervenuti i seguenti messaggi:

Da Grado:

« Antico amore per Santa Gorizia mi unisce oggi vostra gioia. Maria».

Da Gradisca:

« Pregoti renderti interprete presso Senatore Bombig, fascisti, cittadini Gradisca, gioiscono meritato premio istituzione provincia sacra. — Cap. Brunetto».

Da Cormons:

« Caro Bozzini. Con lo stesso animo lieto con il quale accogliemmo quattro anni or sono l'unificazione del Friuli in una sola provincia, aprendiamo oggi la notizia della ricostruzione della Provincia di Gorizia perchè convinti che i provvedimenti del Governo Fascista corrispondono oggi come allora a precise necessità politiche ed amministrative. Il nostro pensiero corre affettuoso alla vostra città che nell'alta missione nazionale affidatale dal Governo vede coronate le sue aspirazioni e tutte le nostre forze si protendono con sentimento di fraterna collaborazione all'adempimento dei doveri che il Duce ha così magnificamente tracciati nel telegramma ieri inviatovi. Fraternamente: Bernardelli, sindaco di Cormons; Savorgnani, segretario politico».

Da Treviso:

« Ciò che promette il Duce avviene. Evviva la Provincia di Gorizia. — Pallotti».

Da Udine:

« A nome lavoratori goriziano mi unisco al giubilo della città Santa. Alalà. — Consarino, segretario».

### Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Il giorno 4 dicembre vennero effettuate le seguenti sottoscrizioni:

Alla Banca d'Italia: Rubino Gerolamo L. 3000 — Cassa Centrale Risparmi e Prestiti 12.000 — Circolo Goriziano Cacciatori 500 — Panificio Goriziano 1500 — Buttazzoni Giacomo 300 — Depicolziane Donato 1500 — Petz Giuseppe 600 — Deperis cav. Alfonso 1000 — Poritz Luigi 200.

Alla Banca di Lubiana: Molinari Luigi 500 — Raunik Augusto 500 — Vidmar Giuseppe 2000 — Maurig Andrea 2500 — Saunig Gustavo 5000 — Secolin Emilio 1000 — Gumar Mattia 200 — Cotig Giovanni 1000 Primosig cav. Matteo 1000.

Alla Banca delle Venezie: Musig Adolfo 2000 — Malner Luigi 2000.

***

Il giorno 6 dicembre:

Alla Banca d'Italia: Rizzitano cav. Salvatore 400 — Francisci Italo, Cormons 10.000.

Alla Banca Commerciale Triestino: Hoffmann ing. Ferdinando 5000 — Ditta Amadio Bolaffio 4000 — Casiner Roberto, Tolmino 2000 — Attems conte Mario 1000 — Zardini Ermete 1000 — Sgauz Antonio 1000.

Al Banco di Napoli L. 16.000.

Alla Banca di Lubiana: Crisiancig Giovanni 500.

Al Monte di Pietà e Cassa di Risparmio: Licen Elvira 3000 — mons. Geat, Ant. 100 — Mansutti Teresa 100.

All'Ass. Coop. di Credito: Tavasani Maria; Bonaventura Antonio; Francesco, Quinto, Mario. Monico Luigi; Famea Gio. Batta; Pizzul Andrea, Sverzut Giovanni 100 cadauno; Moretti Anna; Moretti Domenico; Gall Giuseppe 200 cadauno; Tavasani Teresa 500 — Vinci Alma 500 — Tavasani Marco 1000 — Vinci dr. Virgilio 1000 — Vinci Elvira 1000 De Lorenzi dr. Andrea 1000 — Bernardelli Severino 1200 — Cavezza Biagio 200 (tutti da Cormons). — Fascio di Combattimento di Cormons 500 — Comunità Israelitica di Gorizia 5000 — Ballaben Alberto 2000 — Durli Vittorio 200.

***

La Banca della Venezia Giulia comunica di avere sottoscritto presso la Banca d'Italia, in contanti oltre a concorrere con la convresione di buoni ordinari per lire 120 mila, con lire 38.400 e presso il Banco di Napoli 3900. Inoltre sottoscrissero: rag. Frank Lodovico 3000 — Pistolesi Cesare (promotore) 1000 — Tomasella Ettore 100 — Pellegrini Antonio 100 — Ria Artemio 100 — Tuni Giuseppe 100 — Ditta Giovanni Scalettari e Figli 2000 — Buttazzoni Giacomo 300.

***

L'Ufficio del Registro di Gorizia comunica il seguente elenco nominativo dei sottoscrittori: Dalla Molle Sante, ispettore, 1000 — Palumbieri Gaetano, procuratore, 1000 — Macuz Alfredo, procuratore, 600 — Ciana Umberto 500 — Flasizza Antonio; Zollig Silvestro; Persoglia Fr.; Nachtigall Maria; Vernig; Trevisan Amalia; D'Agostini Sebastiano 200 ciascuno; Coret Ruggero, usciere lire 500.

**CAPRIVA**

### Patriottiche propagande In una conferenza del nostro Podestà

Ieri, nella sala del Cine di via Cavour, il nostro instancabile Podestà cav. Liprandi tenne un'interessantissima conferenza sui temi: «Bonifica della zona del Preval», «Sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio» e su varie questioni che riguardano gl'interessi del nostro Comune.

Spiegò l'utilità dell'opera che sta per essere attuata dopo vari anni d'attesa e di studi per la bonifica del Preval, illustrando il progetto formato dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gorizia, cui il solerte dott. cav. D. Tonizzo dedicò tutto il suo zelo e la saggia competenza, ottenendo dal Governo Nazionale, in brevissimo tempo, ciò che da anni invano s'era atteso. Accennando alla formazione del Consorzio per detta bonifica, specificò i grandi vantaggi che la risoluzione di questo annoso problema porterà a tutte le popolazioni della vallata del Versa, in special modo alla nostra che è maggiormente interessata. Di fatti, la bonifica del Preval, oltre ad assicurare alla fertilità una grande estensione di terreni attualmente paludosi e poco redditizi, chiuderà per sempre la serie di gravi danni arrecati dalle frequenti alluvioni, poichè nel progetto relativo sono compresi anche i lavori di regolazione del Versa, l'inizio dei quali era atteso sin dall'anno 1901, nè, sino all'avvento del Governo fascista, s'era discussa la necessità della loro attuazione. Chiuse quindi il suo dire invitando gli agricoltori interessati a dare tutto il loro appoggio al fine di agevolare le Autorità nell'attuare le iniziative di tale genere, intese al raggiungimento del benessere della collettività, in armonia col bene generale della Patria.

Parlò quindi della pubblica sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio, illustrandone il programma, invitando da ultimo i presenti a dare, con l'acquisto di un buon numero di cartelle, l'appoggio e il consenso all'opera coraggiosa e immane affrontata dal Governo di Benito Mussolini per la restaurazione finanziaria della Nazione, il cui programma è stato accolto con entusiasmo di tutti gl'italiani.

Dopo aver accennato ai diversi problemi che interessano il nostro Comune, spiegò anche la necessità ed utilità della costituzione del Dopolavoro, dichiarando che allo sviluppo di quest'istituzione, voluta dal Governo Nazionale egli darà tutto il suo appoggio, dedicando ogni cura per il maggior suo incremento.

L'oratore, che anche questa volta è stato onorato da concorso di tutti i rappresentanti delle Associazioni locali e da tutti i capifamiglia, alla fine della conferenza, spesso interrotta da applausi, è stato fatto segno ad una viva dimostrazione di simpatia; e non immeritatamente, poichè il nostro Podestà, animato da saldi principi e da intenzioni nobilissime verso la nostra popolazione, ha già dato la prova di voler riuscire nel programma che s'è preposto, dedicandosi con tutto lo zelo e l'attività che lo distinguono alla risoluzione dei vari problemi locali.

Durante la conferenza, si svolse, nella sala del Municipio, una seduta presieduta dalla gentile consorte del nostro Podestà, signora Mary Liprandi-Cossovel, con l'intervento di signore del luogo, per studiare il programma locale dell'assistenza civile dell'infanzia.

## Cronaca della Carnia

**PRATO CARNICO**

**Il telefono**

Non vogliamo occuparci delle sottili quistioni che un po' fanno amattire ed un po' fanno fare dell'umorismo; parliamo con serietà ad una Azienda seria.

Desideriamo che la spett. Società dei Telefoni ci fornisca un servizio più completo in quanto alla parte tecnica del servizio medesimo qualche cosa manca.

Domandiamo una piccolezza: una tabella che dica al pubblico il costo delle singole tefonate. Il pubblico che paga ha diritto di pagare con tranquillità e può pagare tranquillamente soltanto se una «tariffa» ve lo prepara. Ed attualmente la tariffa nessuno la conosce, nemmeno l'addetto alla cabina, ed i prezzi che volta per volta vengono segnati dal centrallino più prossimo sono costituiti da un sistema che non piace.

Confidiamo, ecc., ecc.

**TOLMEZZO**

**Lotteria pro Chiesa di Caneva**

Ieri ha avuto luogo a Caneva la preannunciata Lotteria Pro Chiesa di Caneva. Come si prevedeva il pubblico intervenne numeroso. All'estrazione assisteva un Delegato della R. Prefettura di Udine. Il premio è stato aggiudicato al N. 615 posseduto dalla signora Sabadelli Caterina di Tolmezzo. La Banda cittadina di Tolmezzo tenne un applaudito concerto.

**Le sottoscrizioni al Prestito**

Ecco le prime sottoscrizioni al Prestito del Littorio:

Presso la Banca Carnica: Moro dottor Francesco L. 5000 — Benazzi Vittorio capo officina Società Veneta 3000 — Ermano Luigi 1000 — Schiavi Angelo 1000 — Zamolo Angelo 1000 — Moro dott. Pietro 10.000 — cav. Luigi Craighero 1000.

Presso la Banca del Friuli: personale direttore rag. Quaglia 1000 — Craighero Lorenzo 500, Barbacetto Amelio 500.

Istituto Carnico di Credito: Cortilezzis Luigi 500, Fumi Silvio 100, Piller Ronner Daniele 100, Cattaruzzi Emilio 500, Rainis Giacomo fu Ant. 100, Clama Daniele fu Lorenzo 100, Capellari Enrico 500, Della Pietra Amedeo 100, Casali Antonio 100, Oriani Giovanni 100, Geremia Giovanni 100, Geremia Luigi 100, Noce Giuseppe lire 100.

**SOCCHIEVE**

**Conferenza zootecnica**

Ieri nella Sala Sociale il veterinario consorziale dott. Pepe ha tenuto una dotta conferenza zootecnica con proiezioni.

I numerosi convenuti, specialmente dalla montagna, si sono vivamente interessati dell'importante argomento; ed infine il folto uditorio ha confermato di seguire l'indirizzo svolto dall'egregio conferenziere che fu salutato da unanimi applausi.

**AMPEZZO**

**Il Podestà**

A Podestà del nostro comune è stato nominato il notaio dott. cav. Silvestro G. B. Area, persona assai conosciuta e stimata, tanto che la sua nomina ha prodotto la generale soddisfazione. E' poi generale la fiducia che egli vorrà in breve dedicarsi a risolvere quelli che sono i vitali problemi di Ampezzo per il bene del paese, e con questa fiducia egli godrà certamente della collaborazione generale.

## Cronaca Sanvitese

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Per l'albero di Natale ai degenti nell'Osped. e Casa di Ric.

Sempre cara ad ogni cuore, sempre attesa da ogni famiglia, ritorna la festa di Natale. Ancora attraverso il suono giocondo e festoso delle campane inneggianti alla nascita del Redentore, scende dai cieli un'onda di pace serena e, traverso il simbolo meraviglioso, un'onda di fede e di speranza viene a diradare le melanconiche foschie del vivere quotidiano. E una ridente visione solleva l'animo. La casa luminosa è allegra; la tavola imbandita nella sala ben riscaldata è allietata del riso dei propri bimbi felici; e i doni e le feste e le carezze, portano la gioia dolcissima e tranquilla fra le domestiche pareti....

Ma, ahimè!... non tutti possono ugualmente gioire, come attraverso l'umanità si perpetua il vario e troppo spesso crudele gioco della fortuna, disgraziatamente anche nelle feste come il Natale, sacro alla pace ed alle serene gioie, per i derelitti dalla fortuna, e in aggiunta ammalati nelle corsie degli ospedali o curvati dalla vecchiaia, non splende un raggio di sole, ed ei soffrono in questo giorno forse più che negli altri, poichè non v'è maggior dolore che il ricordarsi dei tempi felici nella miseria....

Ma il Redentore è sceso in terra per tutti; ed — Egli disse: quod superest date pauperibus; ciò che non vi è necessario, date ai poveri. A questo scopo, un apposito Comitato ha lanciato appello ai cittadini per le tradizionali offerte pro albero di Natal, ai degenti nell'Ospedale e nella Casa di Ricovero.

*N. B.* — Le offerte si ricevono presso la Farmacia del dott. Gino Beggiato e preso il Segretario dell'Ospedale. Antonio Montico.

**Il Banco di San Vito pel Prestito del Littorio**

Il Banco di S. Vito, nella seduta Consigliare del 3 corr. prendendo atto della conversione dei Buoni del Tesoro ordinari per un milione e trecentomila lire, ha sottoscritto in contanti altre l. 100.000 e ha deliberato di facilitare il personale nella sottoscrizione del Prestito.

**A proposito delle vetture ferroviarie**

Parecchi cittadini costretti a viaggiare ed a usufruire dei treni locali Casarsa-Portogruaro, Casarsa - Motta, si sono lamentati per lo stato indecoroso di alcune carrozze e massimamente di quella mista di I e II classe dei treni suddetti. Sono stati fatti rapporti al personale viaggiante di controllo, ma finora senza alcun risultato. Essendo indecoroso che sulla nostra linea circolino vetture in tale stato, ci sentiamo in dovere di far pubblico l'inconveniente alle Autorità Superiori Competenti.

**Funebri di un benemerito lavoratore**

L'altro giorno, dopo brevissima malattia di forma acutissima, cessava di vivere il concittadino Virgilio Vegnaduzzi d'anni 40, guardiano Idraulico e fascista. Ieri alle 10 gli si tributarono funerali oltremodo imponenti per il largo concorso di persone amiche, autorità, rappresentanze e fascisti. Aprivano il corteo, numerose ghirlande, omaggio dell'affetto cui aveva saputo circondarsi l'estinto con la sua operosa attività.

Prima che la salma fosse tumulata, l'Ufficiale Idraulico del Genio Civile sig. Ario Dante Salvadori con parola commossa disse l'estremo vale: Cittadini, colleghi e guardiani idraulici del Tagliamento e del Meduna! Un tristo rito ci riunisce con pietà affettuosa, con sentita fratellanza accuorata attorno alla bara di Virgilio Vegnaduzzi che fulmineo male ci strappò all'improvviso. E' un vostro collega o Guardiani Idraulici, che alla bontà nota e profonda racchiudeva tutte le doti del lavoratore indefesso; è un nostro dipendente, o colleghi, che non demeritò mai dalla nostra stima, che compì sempre tutto il suo dovere, anche se questo era prezzo di troppo grande sacrificio.

Giorni fa, mentre permaneva la minaccia dei fiumi in piena, il Magistrato alle Acque trasmetteva una nota di plauso al personale idraulico e comunicava: Una nuova battaglia s'inizia contro le acque... una nuova battaglia.... tre bataglie si sou seguite, invece, quasi senza tregua; e lo zelo e l'accanita lotta ebbe ragione delle irruenza delle acque. Tre battaglie, tre vittorie. Ma non c'è lotta senza benefici, non c'è vittoria che non esiga le sue vittime. Cittadini! questa è una vitima del dovere.

« Io so che nelle notti tempestose, nel disagio e nella fatica, con l'anima sempre avvilita fra continue tristezze fra continue preoccupazioni famigliari, uno solo era il pensiero di quest'uomo: il servizio da compiere, una sola la sua assicurazione, il riconoscimento della sua fatica. Ebbene, questo ricosicmento da parte mia come superiore diretto è un dovere. La sua vita fu lavoro e lotta ch'egli accettò senza protesta.

« Ai figli che lascia senza sostegno e senza risorse, impari risultato di un'attività esemplare, rivolgiamo il pensiero e il nostro miglior proposito d'aiuto. Per il suo spirito presente, questa sarà la sola parola che placherà il tormento del suo cuore di padre per l'incerta esistenza dei figli che lascia soli. Al milite che non ha disertato le file, che restò sulla breccia fino all'estrema ora, la nostra ammirazione e l'accoramento che non ha parola.

« Alla famiglia desolata, profonde condoglianze.

**Beneficenza**

La nobile famiglia Zuccheri inviò alla Cucina Economica Locale kg. 80 di granoturco, kg. 50 di fagioli e kg. 50 di patate.

**Feriti accidentalmente**

Ieri furono accolti d'urgenza in questo Ospedale: i nominati Nicolò Pin di Antonio d'anni 15, da Savorgnano, con ferita al naso ed alla faccia in seguito allo scoppio delle canne di un fucile da lui sparato con una cartuccia comune da caccia tolta all'insaputa dei genitori; ed Elisabetta Contis fu Domenico d'anni 80, investita accidentalmente da una carretta riportando ferite alla fronte e varie contusioni alle gambe con ematoma alla regione malleolare interna.

**CERVIGNANO**

### Giovanotto di Scodavacca che annega in un fossato

7. — Ieri mattina certa Bertos Angela percorrendo la strada che da Perteole conduce a Scodavacca, scorse nel fosso laterale alla strada il cadavere di un uomo e, sul margine, una bicicletta. Impressionata si recò in paese ad avvertire le autorità. Risultò dalle indagini che il morto era il diciannovenne Natale Facco di Scodovacca. Uscito la sera prima da casa in bicicletta, dopo aver percorso circa duecento metri, forse a causa del terreno sdrucciolevole, il povero giovine era andato a finire nel fosso, dove non ci sono più di 30 centimetri d'acqua, e, affondato nella melma, aveva trovato la morte. Il Facco doveva ora presentarsi alle armi con la classe 1907.

**FONTANAFREDDA**

**Per il Prestito del Littorio**

Sotto gli auspici del sig. Commissario Prefettizio cav. Passarelli, d'accordo col Direttorio del locale Fascio fu tenuta domenica u. s. una riunione nel locale Municipio di Vigonovo, ove prese la parola per primo il capitano Mecchia, illustrando ai presenti lo scopo del prestito Littorio ed i vantaggi che ne risentirà il popolo italiano. Prese pure la parola l'egregio sig. Commissario cav. Passarelli a convincere l'uditorio dalla utilità della sottoscrizione.

Questa raggiunse nel nostro comune la bella cifra di L. 25.000 e continua con fervore.

**CODROIPO**

**Per il Prestito del Littorio**

La Banca Cooperativa di Codroipo ha deliberato la sottoscrizione al Prestito del Littorio lire centomila in contanti. Il Consiglio d'Amministrazione, il Sindaco e gl'impiegati sottoscriveranno inoltre in proprio per la somma complessiva di lire 15.000.

## CRONACA GEMONESE

### Prestito del Littorio

Il Corpo Insegnante del R. Loboratorio - Scuola « Benito Mussolini » sempre fra i primi nelle manifestazioni nazionali, con mirabile slancio patriottico ha risposto all'appello del Duce, sottoscrivendo al Prestito del Littorio per un importo di L. 2600.

***

Nell'articolo di Venerdì 3 u. s., riguardante la sottoscrizione del Prestito del Littorio, per una erronea informazione, fu detto: «Pari che il Corpo Insegnante della Scuola Elementare voglia seguirne l'esempio degli Impiegati della Banca Popolare Cooperativa e di quelli dell'Esatoria) con la sottoscrizione di due cartelle individuali».

Ora invece possiamo accertare che sino da Martedì 30 novembre il Corpo Insegnante, riunitosi in Assemblea, aveva votato per la sottoscrizione di due cartelle individuali e che l'Amministrazione Comunale ha preso immediatamente la deliberazione di antecipare la somma onde favorire il Corpo Insegnante. Tanto per la verità.

**Le latterie per il Prestito del Littorio**

In una sala del Palazzo Comunale si sono radunati i presidenti delle varie latterie gemonesi. Il Commissario Prefettizio cav. dr. Celotti ha rivolto loro la parola mettendo in evidenza l'importanza del Prestito Nazionale e dicendosi sicuro che tutte le latterie concorreranno nella maggior misura possibile. E il suo discorso raggiunse lo scopo. Difatti, i presidenti addivennero alla conclusione di convocare i consiglieri e, assicurarono che non solo avrebbero avanzato e sostenuto la proposta di sottoscrivere, ma avrebbero anche fatto propaganda fra i loro dipendenti ed i soci.

**Teatro Sociale**

Dal 9 al 13 avremo 5 rappresentazioni straordinarie della compagnia Casalini, Bernini, Cigoli diretta da N. Casalini.

Giovedì 9 «L'ultimo lord», commedia in 3 atti di M. Falena — Venerdì 10 «Quel signore delle 5», commedia brillantissima in 3 atti di Hannequin — Sabato 11 «Il dono del mattino» commedia in 3 atti di G. Forzano — Domenica 12 «Il ladro» dramma in 3 atti — Lunedì 13 «Sfumatura» commedia in 3 atti di De Croset.

***

Con un concorso grande di pubblico è stata proiettata sabato e domenica la superfilm « La zia di Carlo ». Film che ha lasciato ottima impressione per la sua grandiosità e suscitò vivo entusiasmo nel pubblico.

Mercoledì, 8, avremo il piacere di gustare un'altra film eccezionale: «Il Principe mendicante» e «Ben Turpin galeotto» ultra comica americana in due atti.

**Nota sportiva**

Oggi, 8, la squadra dell'U. S. G. si recherà a Tolmezzo per incontrarsi con la Tolmezzina.

La seconda Gemonese giocherà a Tarcento con la sua collega di quel paese.

**Arresto**

Certo Leonardo Pasqualis di Glauzetto invitato dalla signora Lucia Cedaro, esercente di Sottocastello, ad abbandonare l'esercizio all'ora di chiusura, usciva in frasi scorrette che non piacquero tanto alla benemerita la quale lo trasse in arresto.

**Contravvenzione**

Venne elevata contravvenzione a Ferragatti Rosa conducente l'osteria al Ponte di Braulins, perchè nel suo esercizio teneva pubblica festa da ballo senza regolare permesso.

**PALMANOVA**

**Carretta investita ad un passaggio a livello**

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, il treno accelerato 1687, partito da Udine alle 16.3 in corrispondenza del passaggio a livello aperto ed incustodito (chilometri 17.353) sito nella nostra stazione, alle punto degli scambi lato Udine, investiva un carretto trainato da un cavallo.

L'investimento non ebbe per fortuna gravi conseguenze, in quanto che, mentre il carretto veniva fracassato, il conducente tale Luigi Sdrigotti, se la cavava con lievi ferite. Il cavallo ne uscì incolume.

# CRONACA CITTADINA

## Propaganda e sottoscrizioni per il prestito del Littorio.

### Una pubblicazione della Banca Cattolica.

La pubblicazione mensile che la Banca Cattolica manda in omaggio alla propria clientela è quasi completamente dedicata questa volta, alla volgarizzazione della grande operazione finanziaria in corso per la conversione del debito fluttuante.

Dopo aver riportato il proclama lanciato dal Duce, il bollettino scrive:

L'emissione del «Prestito del Littorio» può dirsi l'ultima delle azioni finora svolte sotto la guida sapiente del Capo del Governo ed essa è come il coronamento di tutte, la conseguenza necessaria delle altre e quella che non renderà vani gli sforzi ed i successi da tutte le altre precedenti conseguiti.

Abbiamo visto:

risanamento del Bilancio dello Stato, conseguito con il maggiore incremento delle entrate e con l'ordine e la normalità ristabiliti nei servizi pubblici che erano in deficit costante;

strancatura delle speculazioni sulla valuta e provvedimenti per far rientrare i capitali emigrati all'estero;

blocco della circolazione e sfruttamento di tutti i mezzi e di tutte le risorse nazionali per migliorare la nostra bilancia commerciale. Tutte queste azioni (senza contare altre di secondaria importanza) avevano già ottenuto benefici effetti, ma la loro efficacia, specialmente per quello che riguardava lastabilità della nostra valuta, era resa non diciamo vana, ma sempre incerta dalla necessità di far fronte con emissione di nuova carta moneta alle scadenze degli impegni presi dal Governo con l'emissione dei Buoni del Tesoro. Si imponeva pertanto risolvere tale problema per non farsi sfuggire di mano i risultati già raggiunti. Altre Nazioni si sono trovate davanti a tale problema e lo hanno risolto con sistemi più o meno buoni. Il sistema escogitato dal nostro Governo ci sembra il migliore, in quanto esso assicura la conversione totale o quasi del debito fluttuante (Buoni del Tesoro) e nello stesso tempo consegna ai portatori dei Buoni un titolo che frutta lo stesso interesse ed è emesso a condizioni vantaggiosissime, sì che il sottoscrivere diventa un'azione patriottica unita ad un buon affare.

Il nuovo prestito assicurerà pertanto la stabilità della nostra valuta, condizione essenziale per la sua graduale rivalutazione; fornirà ulteriori mezzi alle industrie e all'agricoltura senza deflettere dalla necessaria politica di deflazione.

Sarà il Risparmio stesso insomma che, per forza di cose, andrà ad alimentare le sane intraprese nazionali per contribuire alla riscossa della nostra economia e all'affrancamento definitivo dallaschiavitù economica.

Conscio di queste alte finalità e di queste evidenti ragioni, il Popolo italiano risponderà entusiasticamente all'appello e in special modo il piccolo onesto risparmiatore e lavoratore italiano, come sempre, sarà il primo a dare tutto sè stesso per la salvezza e la risurrezione della Patria.

La Banca Cattolica di Udine è anche oggi, come sempre, al suo posto per dare tutta la sua opera perchè la vittoria definitiva ci arrida nella battaglia che fu dal capo del Governo giustamente detta decisiva.

### I funzionari giudiziari per il Prestito Nazionale

Anche tra i magistrati, i cancellieri e gli ufficiali giudiziari del nostro Tribunale e tra i dipendenti del medesimo e delle Preture del Circondario, con alto spirito patriottico si è aperta la sottoscrizione per il prestito nazionale, la quale ha fruttato la cospicua somma di lire 22.600.

Citiamo ad onore questo unanime concorso del personale della Giustizia che ad ogni domanda della Patria ha sempre risposto: — Presente!

**Coloro che sottoscriveranno al Prestito del Littorio hanno la sicurezza di poter sempre rivendere i loro titoli, perchè tutte le banche ne comprano in qualsiasi momento.**

### La Società Telefonica per il Prestito del Littorio

La Società Telefonica delle Venezie, animata dal medesimo sentimento che ispira lo slancio ammirevole col quale il Paese sta rispondendo all'appello del Governo per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, ha cercato di favorire il personale dipendente anticipando allo stesso la somma che impiegati, telefoniste ed operai, intendessero sottoscrivere.

Il direttore della rete di Udine ha riunito il personale illustrando il dovere di partecipare al prestito ed esponendo i vantaggi derivanti dalle facilitazioni concesse dalla Direzione generale.

Ci risulta che il personale ha risposto prontamente all'appello.

### La sottoscrizione del Sindacato Fascista Bancari

**Le sottoscriz. al Prestito del Littorio**

All'appello del Duce i Bancari del Friuli, hanno risposto con tutta la loro fede e tutto il loro entusiasmo: Presente.

Ecco le prime sottoscrizioni pervenute alla Segreteria Provinciale, dal personale delle singole Banche:

Banca del Friuli 127.500 — Banca Commerciale Italiana 33.000 — Banca Cattolica di Udine 32.500 — Banca di Maniago 23.200 — Cassa di Risparmio di Udine 26.400 — Banca Nazionale di Credito 10.100 — Banca Comm. Triestina succ. di Gorizia 8.100 — Banca Cooperativa Udinese 6.800 — Banca Pop. Coop. di Gemona 5.000 — Mutua Coop. Latisana 2.00 — Istituto Na- Banca Coop. di Cividale 5.300 — Banca Nazionale di Credito per la Coop. succ. di Udine 2.900.

Questa Segreteria Provinciale, attende ancora gli elenchi di tutti gli altri Istituti della Provincia, per provvedere alla relativa pubblicazione e alla compilazione dell'«Album d'onore», elenchi che dovranno essere trasmessi entro il giorno 10 corrente.

Si pregano pertanto i signori Direttori degli Istituti residenti nel Friuli, a voler comunicare in tanto nel termine fissato, allo scopo di poter mettere in grado il Sindacato Provinciale dei Bancari di redigere l'elenco completo dei sottoscrittori, e segnalare la cifra complessiva sottoscritta dalla classe Bancaria del Friuli.

**Il Prestito del Littorio darà all'Italia la definitiva vittoria economica**

### DECESSO

Alle prime ore di stamane decedeva improvvisamente Maria Zilli Galliussi, donna di preclare virtù domestiche, che tutta la sua esistenza aveva dedicato alla famiglia e alla casa.

Rivolgiamo le più profonde condoglianze al marito Luigi, custode della Banca Cattolica fin dalla fondazione di questa, ai fiagli Antonio, Amalia e Giuseppe e ai congiunti tutti.

### BENEFICENZA

RIFUGIO BAMBINO GESU'. — Andrea e Margherita Gropploro L. 50 in morte del compianto cav. dott. Lucio Polelli.

*Associazione «Scuola e Famiglia».* — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: direttore ed insegnanti Scuole San Domenico 25.

*Casa di Ricovero.* — In morte di Maria Jacob ved. Cozzarolo: Società Fabbrica Ghiaccio «Igea» di Udine L. 100, Clienti della Trattoria Florio L. 30.

## L'Italia nell'economia internazionale

L'articolo pubblicato dall'egregio amico prof. Bressani, su questo foglio, in data 2 andante, mi invita a rivangare una questione della quale altra volta mi occupai.

Con la presente non intendo di «confutare» quanto l'articolista ha reso manifesto, ma soltanto di «completare», se è lecito, il suo pensiero. E ciò perchè esso appare incompleto e forse poco chiaro. In sintesi, mi pare il prof. Bressani abbia voluto rilevare come la semplice considerazione della Bilancia commerciale torni insufficiente per la conoscenza dei rapporti economici internazionali.

Infatti egli dice che la bilancia commerciale italiana oggi non è peggiore di quella che era prima della guerra —; per cui (aggiungo io), come si spiega «l'impotenza» del nostro cambio di fronte alle monete estere?

Però sembrerebbe che, per l'egregio amico, il rapporto fra le importazioni e le esportazioni non avesse alcun peso; infatti egli continua:

— Se non aumentano le esportazioni, non aumentano le importazioni...; in ogni caso la bilancia dei conti deve per forza di cose risultare in pareggio, anche se le importazioni vengono coperte in tutto o in parte con debiti. —

Ma più oltre egli stesso cerca di rettificare il suo pensiero di tornare indietro dicendo che — bisogna esportare di più, essenzialmente, affinchè si possa importare di più e si possa quindi dare alla popolazione lavoro e beni di consumo in misura da elevarne il tenor vita.

Ciò presto vediamo se è possibile chiarire la questione.

Per l'economia internazionale di uno Stato, i concetti di «eccedenza passiva» e di «eccedenza attiva», a sè considerati, poco o nulla ci dicono. Vale a dire, la constatazione di un'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni per uno Stato può essere un indice tanto buono, quanto cattivo della sua situazione economica internazionale.

Supponiamo che uno Stato importi per un valore pari a 120 ed esporti un valore pari a 100; le 20 unità di eccedenza passiva possono essere un indice sfavorevole, come favorevole per quello Stato. Come mai questo? Ecco.

Il Paese in questione, che risulta debitore verso l'Estero, di un valore pari a 20, potrà liberarsi di tale peso se avrà modo di procurarsi verso i paesi suoi creditori una equivalente ragione di credito, e ciò attraverso qualsiasi forma di attività economica, come ad esempio i frutti di capitali investiti all'estero, i noli attivi, ecc; oppure avrà modo di far affluire dei valori (delle somme) nel proprio paese, valori non rilevati dalla bilancia commerciale, come il danaro lasciatovi dai forestieri, le rimesse degli emigranti ed altri. Nell'ipotesi che questi elementi complementari di credito estero siano capaci di colmare il vuoto lasciato dalle esportazioni di merci (il valore 20), non ci saranno richieste di denaro per i pagamenti esteri e l'eccedenza passiva, anzichè essere un indice economico sfavorevole, indicherà uno stato di agiatezza per il paese considerato, il patrimonio del quale sarà migliorato, accresciuto per l'ammontare dell'eccedenza stessa, perchè questa non domanda il sacrificio dell'esportazione di una equivalente quantità di merci per essere tacitata.

Un esempio dello Stato qui considerato ci viene offerto dall'Inghilterra che ha una rilevante eccedenza delle importazioni sulle esportazioni e che ciò nonostante gode di una buona condizione economica internazionale, perchè quel «deficit» viene coperto dagli elementi complementari di credito estero sopra ricordati.

Se invece lo Stato considerato, che esporta 100 ed importa 120, non può liberarsi all'eccedenza passiva con elementi di credito non rilevati dalla bilancia commerciale, quel deficit determinerà il definitivo e reale debito del Paese verso l'estero e sarà colmato dal credito. In tal caso il valore 20 non produce un aumento nel patrimonio dello Stato, perchè reclama il sacrificio, presente o futuro, di una equivalente richezza. In tali circostanze si trovava fino a ieri l'Italia; dico fino a ieri perchè ora l'eccedenza passiva, dai dati statistici dello scorso ottobre, appare scongiurata. Concludendo:

L'eccedenza passiva può denotare una favorevole situazione economica (Inghilterra), come pure può indicare una sfavorevole posizione internazionale dello Stato considerato (Italia).

Ma qui sorge una facile domanda. Ed allora perchè con lo sparire del deficit internazionale non si è verificato da noi un adeguato miglioramento del Cambio? La risposta è indubbiamente aspra ed io cercherò di fornirla nel limite delle mie «forze».

Osservo innanzitutto che col miglioramento della bilancia commerciale si è avuta una sensibile rivalutazione del cambio; e penso che questa sia adeguata al miglioramento della bilancia, perchè esso appare evvero nel mese di ottobre, una non nei precedenti, aggravati di un rilevante deficit ilquale si fa sentire ancora oggi e continuerà anche domani. Inoltre sul cambio non influisce soltanto la «reale e presente» condizione economica internazionale, ma su di esso gravano ancora delle cause meramente «virtuali», quale ad esempio la constatazione della deficiente produzione agricola dell'anno morente, per la quale la bilancia commerciale sarà domani di nuovo aggravata da un incremento delle importazioni granarie. E ciò nonostante la saggia e quanto mai provvida misura del «pane unico» voluta dal Governo nazionale.

Per il che non è lecito per noi dire che l'eccedenza passiva poco o nulla conta nella posizione del problema economico internazionale.

Le frasi «bisogna produrre di più e consumare di meno», oppure «esportare più ed importare meno» non sono parole vane o senza concetto: esse costituiscono, per l'Italia, la sintesi del problema economico del dopo-guerra. Noi dobbiamo contare su un incremento della produzione dei «beni» nazionali, sopratutto di quelli agricoli per colmare le lacune del debito verso l'Estero.

La libertà economica del nostro Paese reclama che non si ripeta più una recrudescenza della eccedenza passiva, la quale non potrebbe essere sensibilmente guarita (restando immutata la potenzialità produttiva della Nazione) per effetto di una diminuzione delle importazioni, ferme restando le esportazioni, ma per effetto di un aumento delle esportazioni, oppure dei prodotti nazionali consumati nel Paese. Dico questo perchè noi siamo debitori verso altri Stati sopratutto per «derrate alimentari di comune consumo» come osservò l'on. De Stefani sul «Corriere della Sera». E di questa quotidiana manna non potremo fare a meno.

Da ciò deriva che l'esportazione dei nostri prodotti si trasforma attraverso le importazioni, in pane; cioè che la questione dell'esportare non è, per noi, una que- «vita», contrariamente a quanto conclude stione di mera «potenza», ma piuttosto di il prof. Bressani.

*D. Tramero*

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 dicembre 1926)

AFFARI APPROVATI

Lusevera: Aumento assegno al procaccia postale — S. Giorgio Nogaro: Vendita parte del fondo Cesso Gallia — Aviano: Transazione con il Comune di Montereale Cellina circa il credito per cessione tubazione acquedotto — Maiano: Servizio pubbliche affissioni — Modifica di tariffa — Tricesimo: Svincolo cauzione a garanzia lavori Cimiteri Arra-Fraelacco — Pozzuolo: contributo all'Ospizio marino friulano — Scodavacca: Contributo per il Cimitero monumentale del Grappa — Udine: Alienazione di vecchia sede stradale abbandonata e di altro relitto alla sig. Maria Gabelli in Brunich — Prata: Rinnovazione di cambiale di L. 250.000 con il Banco Ellero — Maiano: Contributo per l'Ufficio Tecnico catastale — Scodavacca: Contributo all'Associazione Nazionale di propaganda aeronautica — Bicinicco: Cessione di relitto stradale a Baldo Pietro — Latisana: Aumento di sussidio per il funzionamento dell'Istituto tecnico inferiore — Travesio: Regolamento per le pubbliche affissioni — Roveredo in Piano, Ragogna: Regolamento di polizia urbana — Udine: Contributo all'Istituto Commerciale presso il Collegio di Toppo Wasserman — Rive d'Arcano: Contributo del 1 per cento a favore della Cassa di Previdenza impiegati — Vivaro: Contributo per l'esposizione agricola zootecnica — Codroipo: Spesa di L. 180 per refezione dei Balilla in Udine il 28 - 10 - 1926 — Pagnacco: Mutuo di L. 323000 colla Cassa DD. e PP. per dimessione di debito — Cordenons: Svincolo cauzione prestata dalla Ditta Galvani a garanzia del contratto per la pubblica illuminazione — Gabria: Statuto Congregazione di Carità — S. Odorico: Accettazione di mutuo di L. 200.000 col Monte di Pietà di S. Daniele per estinzione del prestito cambiario di L. 155.000 ed adattamento locale scolastico di Flaibano — Udine: Riduzione dell'organico e sistemazione del personale dell'Ufficio dei Legati — Paluzza: Sussidio al gruppo Balilla — Pozzuolo: Contributo all'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra — Aumento di assegno al Patronato Nazionale — Martignacco: Contributo 1 per cento alla Cassa Previdenza impiegati e salariati — Tricesimo: Contributo annuale fiera degli uccelli — Moimacco: Contributo alla battaglia del grano — Moimacco, Treppo Grande: Contributo al Patronato Nazionale Infortuni ed Ass. Soc. — Venzone: Adesione al Patronato nazionale — S. Vito al Tagl. Istituto Falcon Vial — Contributo di L. 1000 alla battaglia del grano — Coseano: Autorizzazione a conservare la sovrimposta sui terreni e fabbricati nei limiti del blocco 1922 — Sovrimposta comunale all'imposta complementare sul reddito — Moimacco: Applicazione transitoria della tassa di famiglia per il 1927 — Colloredo di Montalbano, Coseano: Tassa famiglia — Rive d'Arcano: Autorizzazione a mantenere in applicazione della tassa esercizio 1927 — Preone: Conservazione della tassa esercizio e della tassa famiglia per il 1927 — Colloredo Montalbano, Coseano, Canale d'Isonzo: Tassa esercizio — Rive d'Arcano Applicazione tassa esercizio — Monte Sanvito: Modificazione tariffa della tassa sul bestiame — Tolmino: Variazione al bilancio 1926 — pagamento fatture Londero e Feragotti — Moraro, Sauris: Bilancio 1926.

AFFARI VARII

Meduno: Compenso straordinario di L. 1000 al Segretario Comunale (non approva) — Paluzza: Acquisto casa [illegible] eredi Ortis (esprime parere favorevole) — Tricesimo: Trattamento economico per il posto di ricevitore daziario (non approva) — Paluzza: Indennità caro-viveri di servizio attivo ai dipendenti comunali e modifica al regolamento organico per il servizio di messo bidello (non approva) — S. Vito Tagl. Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti comunali (non approva) — Scodavacca: Contributo a favore del Comitato di Torino per l'erezione di un monumento al carabiniere — Martignacco, Sequals: Contributo al Cimitero monumentale del Grappa — Forni Avoltri: Contributo alla Congregazione di Carità — Scodavacca: Sussidio all'Associazione Nazzionale Tubercolotici di guerra — Sussidio all'Associazione malarici di guerra — Cordovado: Adesione al Patronato Nazionale — S. Vito al Torre, Coseano, Vivaro: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Piedimonte del Calvario: Aumento della tassa vetture e domestici — S. Vito al Tagl.: Applicazione della tassa esercizio categoria speciale — S. Lorenzo di Mossa, Osoppo: Regolamento per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Claut: Svincolo cauzione della Ditta Roveredo Oldi Giuseppe per taglio boschi — Coseano: Compenso straordinario di L. 100 al messo scrivano — Cimolais: Regolamento pascolo caprino — Clauzetto: Addizionale comunale sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Pontebba: Trattamento economico al Veterinario consorziale decorrenza degli emolumenti — Concessione di piante alla Colonia Alpina di Frattis — Tranvia del Degano: Svincolo cauzione Ditta Nigris Assuntrice del lavoro — Goiaci: Regolamento manutenzione strade Comunali — Cordenons: Ricorso tassa famiglia di Mafino Davide di Antonio (respinta) — Forni di Sotto: Ricorso tassa famiglia di Sala Fedele (respinta) — Casarsa: Ricorso tassa famiglia di Barbaro Vito (respinta) — Osoppo: Ricorso tassa famiglia di Trombetta Biagio (raccoglie in parte) — Barcis: Ricorso tassa esercizio Gasperini Ermenegildo (raccoglie) — Gemona, Prata di Pordenone: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per l'anno 1926 — Lusevera: Lavori per la strada Pradielis-Cesaris — Istanza al Ministero per l'autorizzazione alla proroga della riduzione della sovraimposta (parere favorevole).

AFFARI RINVIATI

Martignacco: Ricorso patente di Franzolini Irene — Piedimonte del Calvario, Corona: Reg. di polizia urbana — Lusevera: Regolamento organico per gli impiegati — Pravisdomini: Adesione al Consorzio per l'acquedotto (Chions Annone V. S. Stino di Livenza Motta di Livenza)

### SI FRATTURA IL RADIO

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Dante Comisso di anni 12 di Luigi, dimorante in via Tricesimo 6, in seguito ad una accidentale caduta nei pressi della propria abitazione, riportò la frattura del terzo superiore del radio sinistro. All'Ospedale, il dr. Penasa lo giudicò guaribile in un mese, salvo complicazioni.

### UN OCCHIO PERDUTO

Francesco Toffolutti di anni 31 di Gustavo da Molinnovo, fu ieri mattina accolto all'Ospedale per grave ferita allo zigomo destro ed al bulbo oculare pure destro, riortate cadendo accidentalmente. Fu giudicato guaribile in 20 giorni dal dr. Feruglio. E' probabile però che perda la facoltà visiva dell'occhio offeso.

## Le borse del Legato Marangoni e i premi di incoraggiamento

Ieri il commissario prefettizio del Comune comm. dott. Caveri, assistiot dal vice commissario on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e dai membri dela Consulta, in esito agli esami di concorso e alla relazione della Commissione esaminatrice, composta di egregi artisti venuti dal di fuori, ha assegnato le borse di studio del Legato Marangoni, di lire quattromila ciascuna per la durata di tre anni.

Per la pittura la borsa fu assegnata ad Arturo Barazzutti di Gemona e per la scultura a Geminiano Cibau di Cividale

Furono inoltre conferiti quattro premi di incoraggiamento. Per la scultura: lire 1500 a Pietro Giampaoli di Buia e lire 1000 a Ruggero Deotti di S Vito al Tagliamento. Per la pittura: lire1500 a Domenico Saccomano di Nespoledo e lire 1000 a Ferruccio Morandini di Udine.

### L'INAUGURAZIONE del nuovo anno didattico all'Università Popolare

Ieri sera, alle ore 21 seguì nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'annunciata inaugurazione dell'anno didattico 1926-1927.

La conferenza di apertura fu tenuta dall'insigne critico e letterato prof. Attilio Scarpa, il quale trattò con vera competenza il tema: «Il teatro di Pirandello».

Il valente oratore, riscosse alla fine della dotta trattazione, calorosi applausi dal folto e scelto pubblico.

Prima dell'inizio della conferenza, pronunciò brevi parole di presentazione dello autore il presidente dell'Università Popolare dott. prof. Enrico Morpurgo.

## La propaganda per le opere salesiane in Friuli

Il Comitato di propaganda per le opere salesiane in Friuli sorto nello scorso maggio fra gli ex allievi ed i cooperatori e cooperatrici salesiani della nostra Diocesi ha fissato nella domenica 12 dicembre p. v., la celebrazione della sua prima festa sociale, con il seguente Programma:

Giovedì 9, venerdì 10, sabato 11, ore 17.30 Triduo di preghiere a M. Ss.ma Ausiliatrice, discorso e benedizione Eucaristica nella Chiesa del Pio Ospitale civile. — Sabato 11 ore 20.30: Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico (g. c.) conferenza con 200 proiezioni luminose tenuta dal rev.mo sac. prof. Antonio Fasulo dei Salesiani di Torino su l'«Opera Missionaria salesiana all'estero». — Ingresso libero, esclusi i bambini non accompagnati.

Domenica 12, ore 8: Messa, Comunione e discorso nella Chiesa del Pio Ospitale, per tutti gli ex-allievi e cooperatori salesiani della città e Diocesi. — Ore 10.30: Nel Teatro Sociale (g. c.) conferenza dell'Ill.mo comm. avv. Felice Masera, Presidente dell'Unione Nazionale ex-allievi Salesiani, sullo «Spirito e l'opera educatrice del Ven. Don G. Bosco». — I biglietti d'ingresso sono vendibili al Camerino del Teatro nel sabato 11 e nella domenica 12 dicembre.

Ore 12.30: Pranzo sociale nella sala interna della Birreria Moretti, fuori porta Venezia. — Ore 17: Trattenimento famigliare dato dalla filodrammatica dell'Oratorio Salesiano di Gorizia, nel Teatro «Michelini», al Carmine, via Aquileia 19, per gli ex-allievi, cooperatori e cooperatrici salesiani e loro famiglie. Biglietto d'ingresso lire 2 (due) da acquistarsi all'ingresso della Sala.

### DISTRIBUZIONE VIVERI agli impiegati, pensionati statali

La Direzione del Compartimento ferroviario di Trieste, comunica che il beneficio di acquistare i generi in vendita presso i Distributori Viveri delle Ferrovie dello Stato è esteso a tutti gli impiegati, salariati e pensionati delo Stato, nonchè ai mutilati de invalidi di guerra.

Il rilascio delle tessere agli aventi diritto verrà provveduto a cura dei rispettivi uffici e per i mutilati ed invalidi dalle R.R. Prefetture.

Per le località dove non esiste Distributorio Viveri, gli aventi titolo riceveranno i generi loro occorrenti a mezzo dei carri blocco.

A Udine, il Distributorio Viveri resterà aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.

### RIUNIONE DI AVANGUARDISTI

Il Delegato Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Udine comunica:

«Tutti gli avanguardisti dovranno presentarsi venerdì 10 corr. alle ore 18.30 in Sede in abito civile per comunicazioni.

Si raccomanda caldamente di non mancare.

## Vita sindacale

SINDACATO DECORATORI - VERNICIATORI. — Ieri sera, presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, decoratori, verniciatori ed affini si radunarono per la costituzione del proprio Sindacato. Presiedeva un membro dell'Ufficio Provinciale il quale, ai numerosi intervenuti, illustrò la funzione giuridica dei Sindacati e poi si intrattenne a parlare delle questioni inerenti la categoria. Passati alla nomina del Consiglio direttivo, risultarono eletti: Verni Carlo, segretario, Bertoni Giovanni, Alfredo Pagliano, Insani Egidio e Moro Virginio, membri. Per venerdì 10, alle ore 18, è convocato il Direttorio del Sindacato per esaminare la situazione morale ed economica della categoria.

CONVOCAZIONE DEGLI ISPETTORI DEGLI UFFICI. — Alle ore 10 di sabato, 11, sono convocati gli Ispettori delle categorie aderenti all'Ufficio di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti per importanti comunicazioni. Presiederà la riunione il segretario generale dell'Ufficio provinciale.

### Dopo il furto all'Intendenza L'impiegato si costituisce a Bologna

Abbiamo dato ieri notizia che l'impiegato Lombardi, della locale Intendenza di Finanza, dileguatosi dieci giorni or sono, portando seco gli stipendi di alcuni colleghi (circa 10 mila lire), aveva restituito il mal tolto, con una lettera in cui chiedeva perdono ai danneggiati.

Si apprende ora che il Lombardi si è costituito a Bologna, ed è stato poscia rilasciato. Ciò, perchè ormai trascorso il periodo della flagranza e non essendo stato spiccato contro di lui mandato di cattura, trattandosi di appropriazione indebita semplice.

### Per i lavori necessari sulla spiaggia di Lignano

Un gruppo di maggiori interessati di Punta Lignano, fra i quali la Società Spiaggia, la Società Beni Stabili, i signori Angelo Marina, Paolini Antonio, Gnesutta Leonardo, ecc. presi accordi preliminari con la Amministrazione Gropalli proprietaria della Pineda sinistra, aveva indetto una assemblea generale a Lignano fra tutti i proprietari della zona per il giorno 9 corr., allo scopo di costituire un Ente Consorziale che provveda alla esecuzione delle opere e alla istituzione dei servizi di carattere e di interesse generali; e ciò in attesa del riconoscimento legale del Comitato di Cura, a sensi delle recenti disposizioni governative. Senonchè, per la ristrettezza di tempo e la impossibilità d'intervento d'alcuni maggiori esponenti che hanno espresso il desiderio di partecipare a detta Assemblea preparatoria, questa è stata rimandata ad una prossima data che sarà notificata a tutti gli interessati a mezzo avvisi personali ed a stampa.

## Arte e Teatri

### AL TEATRO SOCIALE

### "Donna Perduta" di Pietri

### La serata in onore della signorina Preisler

Il nostro pubblico già conosceva la bellissima Operetta del maestro Pietri, ma è accorso numerosissimo a sentirla.

E veramente lo meritava perchè l'esecuzione è stata impeccabile. Gli artisti bravissimi hanno avuto calorosissimi applausi e richieste di bis, riconoscimento non dubbio della loro valentia.

La Peisler cantò deliziosamente e ci regalò una impeccabile esecuzione di «Vissi d'arte» della «Tosca» e d'un motivo di «Manon Lescaut», simpaticissimi al pubblico che vivamente approvò la ottima soprana. Alla Preisler furono offerte due magnifiche corbeilles. Con la Preisler furono applauditissime la Faraboni e la Belloni ballerina ammirevole. Dezan, De Rosa, condivisero largamente gli onori della serata.

Alla piena riuscita dello spettacolo contribuì l'accuratissima e diligente preparazione di tutti gli artisti affiatatissimi, e la sfarzosa messa in scena.

Dato il grande successo di ieri sera «Donna Perduta» si ripete oggi in mattinè. Stassera una interessantissima rappresentazione che il pubblico nostro non deve mancare di sentire. Verrà esumata la operetta «D'Artagnan» apprezzatissimo lavoro del celebre Schuppè.





### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(7 dicembre)

Nati vivi: maschi 1.

Pubblicazioni matrimonio. — Nicodemo Biasone commerc. Vittoria Cosattini sarta.

Matrimoni. — Roberto Gagliardo ferrov. Elisa Danelutti casal.

Morti: Giov. Canciani fu Canciano agric. a. 77 — Dante Della Mora di Vinc. agric. a. 34 — Beniamino Orsaria fu Luigi facchino a. 56.

# LETTERE MILANESI

## Elogio della carrozzella

Milano, dicembre.

Sarà, ahimè, un elogio quasi funebre. Le vecchie carrozzelle e i dondolanti brumisti stanno per scomparire definitivamente dalle vie di Milano. L'agonia dura da un pezzo, e si fa ogni giorno più penosa e più triste, con l'aumento dei guizzanti ed assordanti «taxi», i padroni non sempre educati e mai eleganti della strada, in una città che s'arroghi il vanto della modernità. Per la loro lunga ed onorata esistenza, la carrozzella ed il brumista, e la rozza trotterellante a testa bassa con filosofica rassegnazione, meritano il benservito ed una riconoscente parola di addio.

La loro scomparsa è inevitabile: ma in questa inesorabile necessità ci è pure tanta malinconia. Non c'è più posto oggi per la lenta carrozzella nelle vie strette ed affollate, dove con ritmo febbrile ed incessante si susseguono i cortei dei tramvai scampanellanti e delle automobili strombettanti; impazienti di sorpassarsi e di filar via, dove tutti, perfino il pedone, hanno fretta, ma gran fretta. Nel trambusto assordante e babelico del Corso, di via Dante e di via Manzoni, la carrozzella pacifica disturba, ingombra, costituisce un ostacolo ed un pericolo. Non può ricevere che urti ed imprecazioni. E' un'anacronistica sopravvissuta; fa la figura di una gentildonna di trent'anni fa rimasta col suo gonfio e lungo costume fra le signore d'oggi, succintamente coperte di trasparenti sete dalle ginocchia alla cintola, o poco più su; e nel suo sparuto e incerto avventurarsi sull'asfalto cittadino è un po' la carrozzella, come una barca rimasta senza vela e senza remi in un pelago burrascoso.

Eppure fin qui s'è salvata e le riesce di respirare ancora, sia pure a fatica. S'è salvata, più che per i suoi mezzi di difesa, facendo assegnamento, non del tutto inutile, sul rispetto, diremo meglio sul riguardo e sulla sopportazione di chi l'hanno gratificata e la gratificano gli altri. Quasi sembra che la sua stessa umiltà e timidezza quella certa cura di non dar noia a nessuno e di passar via tra la gente e le macchine rombanti silenziosa e inosservata, le conservino questa specie di immunità. La automobile ed il tramvai trattano la carrozzella come la gente comune ma educata usa co passante vecchio e claudicante che s'appoggia curvo al bastone per non cadere, ma che nella sua inferiorità fisica conserva ancora una dignitosa nobiltà. La tollerano, insomma: tanto, sanno che presto morirà del tutto e per sempre.

* * *

Proprio in questi giorni si è sciolta la «Società di Mutuo Soccorso fra il personale delle vetture pubbliche», che da sessant'anni proteggeva le sorti dei brumisti, ne vigilava gli interessi e teneva alto il decoro della professione. Si era inaugurata in una luminosa giornata d'estate del 1865, e nel tempio di San Celso, con grande solennità e con l'intervento di tutte le autorità, si era benedetta quella bandiera che domenica un corteo ha accompagnato al Castello Sforzesco, dove il vessillo è stato consegnato all'autorità municipale perchè lo conservi nel Civico Museo, tra i cimeli ed i ricordi del passato. Quel corteo che accompagnava una bandiera, cioè il simbolo di una realtà vivente ed operante, a dormire per sempre nella vitrea tomba di un museo, era un po' come il funerale della carrozzella e del brumista. La Società, si legge in una circolare che ne annunciava la fine, «è stata costretta a liquidare per la senilità dei pochi soci rimasti». «Senilità»: questo vocabolo dev'essere venuto spontaneo e pronto all'afflitto autore di quella circolare. Se i, sia pur pochissimi, soci rimasti, si fossero riuniti appositamente in assemblea per ricercarne uno più appropriato ed espressivo, certo non lo avrebbero trovato. Senilità di quell'ottantina di brumisti che è rimasta fedele al sodalizio, senilità di quell'altro centinaio che ancora si arrabatta per le vie di Milano, e senilità delle duecento carrozzelle all'incirca che ancora sopravvivono a rappresentare la razza moritura tra le migliaia e migliaia dei «taxi».

Non sono belle, no, le vetture pubbliche milanesi, nè sono tra le più comode. In questo il «taxi», che le ha soppiantate, ha voluto imitarle, scegliendo, fra l'altro, quella tinta rossa così sfacciata e stridente che toglie ad esso qualsiasi parvenza e pretesa, anche se ne vantasse, di eleganza.

D'accordo che il «taxi» serve a scopi utilitari, e che chi ci tiene a farsi vedere a spasso in automobile, in generale l'ha di proprio. Ciò non toglie che le auto pubbliche milanesi potrebbero essere più di buon gusto, ed avere per lo meno un'altra tinta. In quanto alle carrozzelle, stanno per andarsene, e non sarebbe generoso dire troppo male di loro...

* * *

Anzi, noi ci eravamo proposti di farne l'elogio, e non abbiamo fatto fin qui che tirar loro sassate, sia pure incruente. Ma l'elogio della carrozzella involge l'elogio di un'epoca, di una mentalità, di un insieme di costumi e di gusti che stanno per scomparire sommersi da quella specie di tifone che ha rivoluzionato la vita moderna: il motore, e bruciati da quella febbre assillante che è la fretta. Ebbene, per amore della carrozzella noi ci sentiamo di fare un simile elogio dei bei tempi passati, quando a San Siro si andava sui lussuosi tiri a quattro, quando per via Manzoni e per Piazza del Duomo le dame incipriate passavano mostrandosi sugli alti cocchi che i gentiluomini ambivano guidare da sè, con tale solennità e perizia che i possessori anche delle più lussuose automobili invano tenterebbero di emulare, rannicchiati come sono in quel basso cofano di acciaio e di vetro.

Che la carrozzella sia più elegante del «taxi» lo dimostrano le signore, che anche a Milano la preferiscono ancora, se debbono attraversare il Corso o Via Dante, o recarsi a prendere una boccata d'aria al Parco. Per le coppie degli amanti clandestini, si sa, è un altro affare: la complicità del mantice nero e rigidamente chiuso e delle tendine azzurre abbassate, fanno del «taxi» un mezzo sicuro per cimentarsi, anche in pieno giorno per le vie più affollate del centro, con la quasi certezza che nessun occhio aguzzo potrà penetrare nel mistero della rossa macchina fuggente. Ma se una donna elegante vuol far vedere se stessa alla folla che passeggia, se vuol farle vedere, dico, il suo visetto sapientemente tinto, la sua ricca pelliccia di visone o di «petit-gris», les sue caviglie nervose e la perfezione delle sue gambe tornite accavallate con abbandono e nude — che conta la guaina di seta carnicina? — fino al ginocchio; se una bella donna vuole lanciare a destra e sinistra sguardi languidi e riceverne a iosa di altrettanto infuocati, allora è sempre alla vecchia, compiacente, metodica carrozzella che si ricorre, e si trova che, quanto più va adagio, tanto meglio è, sia per chi vi sta sopra che per chi la guarda passare.

Vecchia carrozzella, che ancora conduci per i viali delle Cascine o di Villa Borghese le belle dame di Firenze e di Roma, quando, fra non molto, le donne eleganti di Milano ti cercheranno inutilmente, allora tu avrai il loro più amaro rimpianto, e sarà esso il tuo elogio più eloquente. La velocità e la fretta hanno ucciso la tranquilla signorilità, con la quale tu hai fedelmente servito per tanti decenni, senza far male, senza travolgere ed uccidere nessuno, senza tanto strepito di scoppi e di suoni, col solo rumore calmo ed uguale che il trotto melenso e quasi ritmico del cavalluccio ossa e pelle manda, su, smorzato fino ai nostri balconi. Ti rimpiangeranno le signore e ti rimpiangeremo noi; e sarà una gioia vera ritrovarti talvolta, arrivando alla stazione della nostra città provinciale, lì in attesa sul piazzale, sotto gli alberi, come un'anima fedele; chè ci riporterai per le vie deserte e silenziose, dove il suono degli zoccoli del tuo cavallo, ripercosso dai marmi dei vecchi palazzi chiusi, ci ricorderà l'eco dei nostri passi perduti nelle notti estive, quando poetare in sogno ci era lieto ancora, e ci era tanto caro.

**G. di San Floriano.**

## Siesta

A cura di due giovani studiosi: Federico Binaghi e Guido Marta, è uscita di questi giorni, coi tipi Zanetti di Venezia, una grossa Antologia di oltre 300 pagine dei «Poeti delle Venezie».

In splendida veste tipografica il volume contiene notevoli saggi dei poeti più o meno conosciuti delle regioni venete. Dal Senatore Pompeo Molmenti fu dettata la prefazione al volume che è l'eco fedele dello spirito e dell'estro di tutte le tendenze, anche le più opposte, dei diversi autori.

Nella interessante letura, la varietà del metro, delle scuole, della forma, appare viva come l'anima dell'artista che ha fatto della poesia il suo dialetto, o il mezzo efficace per esaltare sentimenti e principii, per rilevare nuovi accenti a chi non disdegna quest'alta, pura, educativa forma d'arte.

Dal recentissimo volume, in vendita presso tutti i librai, riproduciamo questo bellissimo sonetto dell'insigne poeta nostro Emilio Girardini:

**SIESTA**

*Sfolgora il sollione e da la pieve*
*il tocco batte e dondolo la testa*
*che, dopo desinare, al sonno lieve*
*a poco a poco cede de la siesta.*
*La mosca dal ronzarmi intorno resta,*
*dei galli il canto dentro l'ora greve*
*de la caldura avvocasi e una pèsta*
*per l'arsa strada si dilegua in breve.*
*Nè sì, nè no, mi perdo; appena un'eco*
*di vita; il sogno sfiorami con l'ale*
*e vaghi aspetti indefiniti alterna:*
*l'anima si sciogliesse dal suo frale*
*in dolce oblìo così! dal mondo cieco*
*così passasse ne la luce eterna.*

## Difesa del Territorio di Osoppo in sinistra del Tagliamento

Il sen. Morpurgo, presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, ha ricevuto la seguente comunicazione del R. Magistrato alle Acque, circa i lavori per la difesa del territorio di Osoppo in sinistra del Tagliamento:

«In relazione alle premure rivoltemi dalla S. V. On. con la lettera 29 novembre 1926, pregiomi comunicare che questo Istituto, su conforme parere del Comitato Tecnico di Magistratura, ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto, classificate in terza categoria col R. Decreto 13 agosto 1926, disponendone l'appalto di urgenza mediante trattativa privata da tenersi presso lo Ufficio del Genio Civile di Udine.

Non appena l'Ufficio stesso avrà provveduto all'appalto dei lavori non mancherò di disporre l'immediato inizio, conscio dell'urgenza di essi».

## Nuove disposizioni sulle statistiche commerciali

La Camera di Commercio, d'intesa con la Direzione Superiore della circoscrizione doganale, rende noto quanto segue:

«La Gazzetta Ufficiale del 22 novembre c. a. N. 269 pubblica il R. D. Legge 11 novembre 1926, N. 1922, che disciplina, con particolare riguardo alle merci in esportazione, il servizio della statistica commerciale, al fine di renderlo, mediante opportune norme di coordinamento e di controllo, più efficiente ai fini ai quali esso è preordinato.

Con l'articolo 1 di detto decreto — che è entrato in vigore il giorno successivo, a quello della sua pubblicazione — si stabilisce che la dichiarazione per le statistiche, prescritta per le merci che si spediscono all'estero col mezzo della ferrovia dall'art. 8 delle disposizioni sulle statistiche del commercio con l'estero e la cedola per le statistiche, prevista dal successivo art. 10 per le merci che si esportano per via di mare, devono contenere, oltre agli elementi contemplati dalle citate disposizioni, anche la denominazione commerciale delle merci.

Le spedizioni fatte per conto di committenti da spedizionieri o commissionari devono essere accompagnate dalla dichiarazione per le statistiche redatta normalmente dagli stessi committenti e in linea eccezionale dallo spedizioniere o commissionario che avrà l'obbligo di indicare sull'apposito modulo il nome del mittente, col quale assumerà verso la dogana la responsabilità in solido dell'esattezza della dichiarazione.

Con l'art. 2 viene conferito agli uffici doganali un ampio potere di indagine sui registri e sugli altri documenti commerciali delle ditte speditrici, quando si abbia motivo per ritenere non esatti o incongrui gli elementi della quantità e del valore dichiarati per le merci esportate.

Col successivo art. 3 vengono stabilite forti pene pecunarie per l'inosservanza agli obblighi imposti con il decreto stesso al commercio.

Le disposizioni surriportate sono improntate a criteri di maggiore severità, essendo intendimento del Ministero che la statistica commerciale, che è l'indice più significativo della situazione economica del Paese, raggiunga quel valore di attendibilità che è condizione essenziale per una esatta valutazione dei nostri scambi con l'estero.

Gli scarsi risultati finora conseguiti, specie nei riguardi delle merci in esportazione, hanno indotto ad un inasprimento delle pene, che debbono valere a rendere guardinghi gli speditori dal fare dichiarazioni di quantità e di valore, prive di ogni serietà.

Nell'attuale situazione dei cambi e dei mercati e mentre più fervida si svolge la battaglia ingaggiata dal Governo Nazionale per la rivalutazione della lira e per il risanamento economico del Paese, occorre apprestare al Governo stesso un attendibile elemento di giudizio sulla reale situazione della nostra bilancia commerciale.

## Nel mondo degli affari

### CURATORE DEFINITIVO

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento di Giovanni Prizzon di Pietro il curatore provvisorio avv. Giuseppe Sandrini.

### RINNOVAZIONE DELLA LICENZA PER GLI ESERCIZI PUBBLICI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Tutti gli esercenti del Comune di Udine sono invitati, per la rinnovazione annuale di legge della loro licenza, a rivolgersi alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in Piazza del Duomo N. 1, dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni e non più tardi del giorno 20 corrente.

Anche coloro che avessero già depositata la loro licenza in Questura, per qualche pratica, sono tenuti a presentarsi alla Federazione.

## SPORT

### Le deliberazioni del Direttorio della F.I.G.C. L'incontro Italia-Svizzera fissato per il 30 gennaio 1927

Nella sede della Casa del Fascio, si è radunato a Bologna il direttorio della Federazione del Calcio il quale, tra le altre, ha preso le seguenti deliberazioni: E' stata accettata la data del 30 gennaio per il match contro la Svizzera, che sarà giocato a Ginevra nel campo del Servette. La nazionale italiana per tale incontro compirà due allenamenti che si svolgeranno nei due giovedì precedenti al match. Nel primo giovedì la nazionale A giocherà contro la nazionale B; nel secondo giovedì giocherà soltanto la nazionale A. Nulla di nuovo circa le relazioni con l'Ungheria, con la quale i rapporti rimangono tuttora interrotti. E' stata approvata la convenzione con l'Ulic. Sono state prese quindi in esame questioni di indole amministrativa con particolare riguardo alla percentuale degli incassi della Società ed è stato stabilito di comminare severe pene a quelle che non denunciassero incassi esatti. Al giocatore Canevari, del Petrarca Fumei di Padova, è stato applicato un anno di squalifica per avere egli commessi atti scorretti verso l'arbitro.





## CORRIERE GIUDIZIARIO

### TRIBUNALE DI UDINE

### RUBA IN UNA PRIVATIVA

Sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale certi Giovanni Golop di Luigi e Maria Manzini fu Pietro, entrambi di Savogna, imputati: il primo, di essersi introdotto nello spaccio tabacchi di Valentino Golop, a Jeronizza, il 17 ottobre 1925, impossessandosi di tabacchi in sorte e di lire 20 in denaro, cagionando un danno complessivo di lire 145; l'altra, di correità nel reato, per averlo determinato. Tutti e due si mantengono negativi, ma i giudici condannano il Golop a mesi 3 di reclusione e la Manzini a mesi 5, beneficiandoli del condono.

### UN FURTO A FELETTO

— Tale Gio. Batta Feruglio, di anni 20, di Feletto Umberto, è imputato di essersi impossessato di un orologio a bracciale del valore di lire 70, di una palla di foot-ball e di lire 12 in danno dell'avv. Angelo Feruglio; il commerciante Mario Garofalo deve invece rispondere di ricettazione per avere comperato l'orologio di cui sopra.

Il Feruglio, il quale confessa il furto dell'orologio ma nega le altre appropriazioni addebitategli, si busca mesi 3 e giorni 10 di reclusione col condono; il Garofalo, il quale sostiene la sua buona fede, è condannato a lire 50 di ammenda, ure con la condizionale.

### In Pretura

Giudice: V. Pretore dott. Valussi — P. M. avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

### IMPUTATO DI LESIONI COLPOSE ASSOLTO

Il 6 aprile u. s. tale Pio Franz fu Giovanni di anni 31 da Buia, investiva presso Modoleto con il camion tale Lina Peressutti mentre questa, ferma sul ciglio della strada con la bicicletta a mano, attendeva il passaggio del pesante autoveicolo. La bicicletta andò in fascio e la Peressutti riportò lesioni guarite in circa un mese.

Ieri, il Pio Franz fu citato a comparire al cospetto del Giudice imputato di lesioni colpose assieme ai fratelli Leonardo e Gio Batta Franz fu Antonio, quali civilmente responsabili come proprietari del camion investitore. Il Pio fu assolto per insufficienza di prove, gli altri due per non aver commesso il fatto. — Difesa di fiducia: avv.

# ULTIMA ORA

## Consiglio dei Ministri

Nella seduta di ieri del Consiglio dei Ministri, furono approvati numerosi schemi di provvedimenti, che investono tutto il campo, si può dire, dell'azione governativa.

S. E. il Capo del Governo ha informato sull'entusiasmo che ha suscitato nelle città interessate la creazione delle nuove provincie; e comunicato di avere convocati per giovedì 9 a rapporto i Prefetti delle nuove provincie per impartir loro le istruzioni necessarie.

Poi si iniziò la presentazione degli schemi dei decreti legge e provvedimenti varii: su l'aeronautica, sulla istituzione del Teatro di Stato, sulle Scuole Medie di Fiume, sul risarcimento danni di guerra, ecc.

Accenniamo a tre provvedimenti che ci sembrano interessare più largamente il pubblico.

L'istituzione di un pubblico registro automobilistico per facilitare le vendite a rate delle automobili. Tale registro avrà efficacia identica a quella dei registri ipotecari. L'incarico della tenuta di questi registri sarà affidato all'Ente morale «Automobile Club d'Italia», sotto l'alta vigilanza dei Procuratori Generali presso le Corti d'Appello e per competenza soltanto quella dei Procuratori del Re dei rispettivi singoli tribunali. Nei registri medesimi saranno inseriti i vincoli di privilegio costituenti per ciascuna automobile l'ammontare del credito garantito, i successivi trapassi di proprietà, i prestiti susseguenti all'acquisto, ecc.

— La riscossione dei diritti demaniali sugli spettacoli, che resta, dal 15 novembre p. p. affidato alla Società degli Autori.

Il Consiglio si radunerà nuovamente oggi.

## Il Parlamento

Il SENATO ha ripreso ieri i suoi lavori. Terrà un breve seguito di sedute. In quella di ieri il presidente on. Tittoni ha commemorato il senatore Rampoldi prof. alla Università di Pavia mettendone in rilievo i meriti scientifici; ed a lui si è associato, a nome del Governo, il ministro della Giustizia, on. Rocco. Dopo di che, fu approvata la conversione in legge di numerosi decreti - legge, recenti e lontani.

La CAMERA è convocata per martedì.

## Il patriottismo di Caserta
### Un telegramma al Duce

ROMA, 8. — S. E. il Capo del Governo ha inviato al Prefetto di Caserta il seguente telegramma:

*«Sono lieto che cittadinanza di Caserta abbia accolto con alto ed encomiabile senso di disciplina decisione governo fascista ispirata come sempre a criteri di ordine rigidamente nazionale. Provincia Caserta scompare per offrire più ampio spazio e respiro alla più grande ormai vicinissima Napoli. Questo sacrificio deve essere e sarà accolto con fraterno spirito di solidarietà nazionale. - MUSSOLINI».*

## Perugia sopporta
### con serena e composta disciplina

ROMA, 8. — A S. E. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi:

*Perugia smembramento territorio provincia sopporta con serena e composta disciplina il sacrificio. La capitale della rivoluzione è fiera della vostra amorevole considerazione e vi assicura a mio mezzo che attraverso le opere di volontà e amore seguendo le orme della storia passata e recente continuerà a mantenere il primato regionale. Vi assicuro della riconoscenza della città intera per definitivo consolidamento del glorioso ateneo umbro. Con immutata ed immutabile devozione, Sindaco Uccelli".*

*"La Commissione reale della provincia di Sassari accoglie entusiasticamente la creazione della nuova provincia di Nuoro meta delle aspirazioni di quella regione e di questa provincia sorella, Presidente Fumu".*

## Mussolini cittadino onorario di Castrogiovanni

CASTROGIOVANNI, 8. — Deliranti dimostrazioni di popolo sono state improvvisate iersera al giungere della comunicazione con la quale il Capo del Governo ha annunciato la elevazione di questa città a capoluogo di provincia. Oggi un imponente corteo ha percorso di nuovo la città inneggiando al Duce magnifico ed all'Italia. Il segretario politico del Fascio ha proposto che venga conferita a S. E. Mussolini la cittadinanza onoraria.

## L'on. Rossoni fra i ferrovieri salentini

LECCE, 8. — Proveniente da Bari è giunto alle ore 17 l'on. Rossoni, salutato alla stazione da autorità e da rappresentanze delle organizzazioni sindacali e fatto segno a una grande dimostrazione da parte di numerosissima folla. Alle ore 10, alla sala Dante Alighieri, l'on. Rossoni ha presenziato alla cerimonia del battesimo del gagliardetto dei sindacati degli avvocati e dei ferrovieri salentini.

Ha pronunciato quindi un applauditissimo discorso trattando dei vari problemi del sindacalismo fascista. Alle ore 21 l'on. Rossoni è intervenuto ad un pranzo offertogli dal sindacato dei ferrovieri salentini.

## Le sottoscrizioni al prestito degli italiani all'estero
### Un operaio versa centomila lire

ROMA, 8. — Viene segnalata da Salerno la sottoscrizione al prestito del Littorio dei seguenti comuni di limitati mezzi e popolazione:

Sicignano lire 760.000, Sala Consilina lire 522.800, Padula 250.000. La Banca Cooperativa di Monteleone Calabro ha sottoscritto al prestito del Littorio lire 100.000. Le sottoscrizioni degli italiani all'estero per il prestito del Littorio si sono iniziate efficacemente e dimostrano come gli italiani d'oltre confine conservino il loro vivo attaccamento alla madre patria e siano sempre pronti a rispondere agli appelli del governo nazionale. Un comitato composto da direttori delle banche, delle società di navigazione e dai presidenti di tutti gli istituti e società italiane si è costituito a Montevideo per promuovere e raccogliere le sottoscrizioni all'estero. Comitati minori si sono l'azione del comitato centrale. Si ha notiformati nelle provincie in collegamento con zia da Rotterdam che il sig. Gaetano Santuz operaio colà residente da 13 anni, ha versato al console di S. M. il Re d'Italia, lire Centomila da sottoscriversi al prestito del Littorio.

## Madera esprime il suo giubilo con sottoscrizione plebiscitaria al Prestito

POTENZA, 8. — Stamane la cittadinanza di Madera ha rinnovato in forma più solenne la manifestazione di giubilo per la creazione a capoluogo di Provincia. Un imponente corteo di tutte le categorie di cittadini, scuole, associazioni, dopo percorso le vie della città si è recato alla Sottoprefettura ad inneggiare a S. E. Mussolini ed al Governo Nazionale. Hanno pronunciato discorsi il senatore Ridola, l'arcivescovo Pecci, il sindaco Giordano. La popolazione per esternare la sua riconoscenza al Governo nazionale ha deciso di sottoscrivere plebiscitariamente al prestito del Littorio.

## Interessante intervista dell'on. Mussolini
### L'Italia oggi marcia a cento all'ora

ROMA, 7. — Il giornale «La Prensa», di Buenos Aires riceve da Roma una lunga ed interessante intervista che il suo inviato speciale ha avuto col Capo del Governo italiano.

Tra l'altro l'on. Mussolini ha detto:

Lei non avrà mancato di notare che in Italia oggi si marcia a 100 chilometri l'ora. Grazie a questa velocità, alle virtù di laboriosità del popolo italiano alla fede, all'entusiasmo e alla tenacia fascista, compiremo grandi cose in breve tempo. Oggi viviamo con 40 gradi di febbre, e le assicuro che giungeremo a 41. Nulla ostacola il nostro cammino. La opposizione è scomparsa e il meglio che possa fare è di starsene tranquilla lasciando lavorare in pace lo Stato fascista.

Il corrispondente osservò che non comprendeva bene l'espressione «Stato fascista» quando gli era noto che l'italiano è giuridicamente uno Stato monarchico - costituzionale.

— La presente forma monarchica è perfettamente armonica col Regime fascista. Il nostro Sovrano, amatissimo da tutti gli italiani, disimpegna le sue funzioni con tatto moderatore. La parte avuta dal nostro Sovrano straordinario, quale si conviene al potere sovrano in guerra non sarà mai dimenticata. Essa ha conquistato la Sovrano l'ammirazione e la simpatia unanime del paese.

## L'on. Marchi presidente della confederazione dei trasporti

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 28 novembre 1926 col quale è approvata la nomina dell'on. rag. Corrado Marchi deputato al Parlamento a Presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

## Poincarè annuncia alla Camera di aver risanato il bilancio francese

PARIGI, 8. (Camera). — In occasione della discussione della legge finanziaria il presidente del consiglio e ministro delle finanze Poincarè ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che la politica finanziaria del governo resta quella che egli espose nel luglio scorso e cioè che innanzi a tutto sta il pareggio del bilancio che costituisce il perfezionamento delle misure preparatorie per il risanamento finanziario monetario. Inoltre il rimborso delle anticipazioni fatte dalla banca di Francia allo stato resta la condizione principale del risanamento. La stessa preoccupazione ha condotto il governo a provvedere al rimborso del debito con l'estero, dei due miliardi e 375 milioni che debbono essere pagati nel 1927. Il piano Dawes permetterà di pagare 1540 milioni, per far fronte al resto è stato iscritto in bilancio un credito di ottocentotrenta milioni. Un prestito ammortizzabile in 12 anni permette di provvedere al rimborso dei buoni a breve scadenza del 1922 ammontanti complessivamente a tre miliardi, di cui però è stato chiesto il rimborso soltanto per 1400 milioni. Poincarè constata quindi che il bilancio del 1927 si presenta in condizioni soddisfacenti. Il bilancio prevede 8400 milioni per l'estinzione del debito che pesa gravemente sui contribuenti. Le spese civili e militari sono inferiori a quelle di prima della guerra. La Francia ha cominciato una politica di largo ammortamento con la volontà di rimborsare a tutti i suoi debiti nella misura delle sue possibilità.

### Prestiti all'estero

Poincarè rileva quindi il buon esito dei tre prestiti emessi in Svizzera ed in Olanda. Ciò prova, aggiunge il presidente del Consiglio, la fiducia che hanno nella Francia i suoi amici stranieri.

Per quanto concerne il debito con l'America. Poincarè dichiara che è stato effettuato il pagamento delle rate scadute e si è provveduto a predisporre quello delle rate che scadranno nel prossimo anno.

Il tesoro ha potuto essere largamente fornito di divise estere così da poter far fronte alle scadenze del 1927. Il bilancio si trova dunque al sicuro della speculazione tendente a far risalire le divise. Il governo ha compiuto una operazione di bilancio sana e leale. La crisi di cui si parla non ha l'importanza che alcuni le attribuiscono. La disoccupazione è limitata, aggiunge l'oratore; il governo, il parlamento e il paese stesso hanno dato al mondo una dimostrazion che non è senza interesse pratico: hanno assicurato il pareggio del bilancio, e hanno fermato la ascesa dei prezzi, hanno provato a tutte le nazioni che la Francia poteva procedere al suo risollevamento finanziario da sè stessa, senza rinunziare alle sue libertà e senza dover subire alcuna condizione dall'estero. Poincarè dichiara che il governo dopo la votazione sul bilancio, sottoporrà alla camera i progetti di legge relativi allo sviluppo delle risorse industriali ed aggiunge che la Francia potrà pagare i suoi creditori stranieri solo quando si sarà assicurata un regolare trasferimento, cioè quando avrà a sua disposizione merci e divise. Una stabilizzazione di fatto o di diritto non resisterebbe al primo tentativo di trasferimento.

### Nessun soldato francese partirà per la Cina

Poincarè conclude che la sua ambizione è l'approvazione rapida di un bilancio equilibrato capace di alleggerire in misura apprezzabile il peso troppo grave dei debiti. Dopo le dichiarazioni di Poincarè è cominciata la discussione degli articoli della legge finanziaria, discussione che sarà continuata domattina. Alla fine della seduta Simon Reymon deputato della Loira ha interpellato il governo sui movimenti di truppa del 15.o c.a. Corpo d'armata. Painlevè dichiara che nessun soldato è partito, nè partirà per la Cina.

Aggiunge che le truppe ritornate dal Marocco sono rientrate nella regione del Sud Est, da dove erano state prelevate per la maggior parte. Ciò ha condotto a movimenti di truppe in tale regione, movimenti che devono essere considerati come assolutamente normali, poichè bisogna procedere ad una nuova ripartizione delle unità. L'opinione francese e l'opinione estera non devono avere su tale spostamento di truppa la più piccola inquietudine nè alcuna preoccupazione. La seduta è quindi tolta.

## Il pagamento della Germania
### L'Italia ha avuto quasi sei milioni di marchi oro

PARIGI, 8. — L'Ufficio dell'agente generale per i pagamenti delle riparazioni ha pubblicato il bollettino del mese di novembre relativo ai pagamenti effettuati dalla Germania in marchi oro.

La Francia ha ricevuto 37.304.290.75, lo Impero Britannico 18.583.569.05, l'Italia 5.749.331.84, il Belgio 2.304.785,63, lo Stato Serbo croato sloveno 2.967.686.25, gli Stati Uniti 13.461.449.54, Romania 56.849.05 il Portogallo 486.438,22, la Grecia 504.545.07 la Polonia 6.488.79. La somma ricevuta dall'Italia è così ripartita: consegne di carbone e coke 2.537.056.32 trasporti di carbone e coke 909.874.32, consegne di metri e colorant prodotti farmaceutici 358.103.62, consegne diverse 1.843.395.49, pagamenti diversi 1.002.09.

## Il partito conservatore polacco appoggerà il maresciallo Pilsudki

VARSAVIA, 8. — Oggi a Kracovia ha avuto luogo la conferenza degli iscritti al partito conservatore. La conferenza ha realizzato i unificazione dei tre gruppi di Varsavia, Kracovia e Lodz, Organo della direzione del partito sarà il consiglio supremo sotto la presidenza del conte Tarnowski di Kracovia, vice presidente del consiglio è stato nominato il principe Radziwill di Varsavia. Il partito ha deciso all'unanimità di tenere un attitudine benevola nei confronti del governo del maresciallo Pilsudski e di collaborare col governo nelle materie costituzionali ed economiche.

## Le elezioni in Ungheria

BUDAPEST, 8. — Domani cominceranno in Ungheria le elezioni legislative che dureranno una settimana. Il giorno otto saranno eletti cento deputati ed il giorno dieci altri cento. Con tali elezioni i quattro quinti della nuova camera bassa risulteranno eletti. Il 14 ed il 15 dicembre avranno luogo le elezioni a Budapest ove il governo in occasione delle ultime elezioni non potè proporre propri candidati mentre adesso i candidati governativi hanno raccolto 98.10 firme, la lista con le candidature di tutte le frazioni delle opposizioni ha raccolto 71.15 firme. In provincia 87 candidati si presenteranno senza concorrenti, fra tali candidati soltanto otto sono dei partiti di opposizione. Secondo il calcolo dei giornali il governo disporrebbe di due terzi dei membri del nuovo parlamento.

**UN DOVERE VERSO LA PATRIA: Sottoscrivere al Prestito del Littorio**

## La crisi del governo in Jugoslavia
### Tutto il gabinetto si dimette

BELGRADO, 7. — Il Ministro degli affari esteri, Nincic, ha presentato iersera al Presidente del Gabinetto Ouzounovic le sue dimissioni motivate dalla seguente lettera:

«Nella mia qualità di Ministro degli Affari Esteri io ho seguito, nella nostra politica estera, la via che ho giudicato migliore per gli interessi del mio Paese, in base ad accordi reciproci che da parte mia sono stati lealmente osservati. Ultimamente si è verificato un fatto che ha scosso la convinzione sulla quale io ho basato la mia politica. E' perciò che ho l'onore, signor Presidente, d'informarvi che io presento le mie dimissioni da Ministro degli Affari Esteri».

In seguito alle dimissioni del ministro degli esteri signor Nincic, il presidente del Consiglio Ouzounovic ha presentato stamane le dimissioni di tutto il gabinetto. La Camera che si doveva riunire oggi in sessione regolare ha aggiornato la sua riunione fino alla formazione del nuovo gabinetto.

La CAMERA è convocata per martedì, 14 corr., alle 16.

Questa sera il Re ha incaricato il dimissionario Uzunovic di formare il nuovo gabinetto. Uzunovic ha accettato.

Le dimissioni del signor Nincic da ministro degli Esteri del regno S. H. S. hanno suscitato una dolorosa sorpresa negli ambienti politici italiani. Le ragioni che il signor Nincic ha voluto addurre per giustificare le sue dimissioni non hanno infatti alcun fondamento reale. Ove si consideri che l'Italia col trattato italo-albanese ha voluto semplicemente garantire l'indipendenza dell'Albania, raggiungere cioè lo stesso obbiettivo che si era prefisso la Jugoslavia, non si comprende come la stipulazione di questo trattato possa essere ritenuta dal signor Nincic un fatto nuovo tale da dare un diverso indirizzo alla politica italo-jugoslava. Si è indotti a credere che influenze politiche di vario genere interne ed estere abbiano potuto approfittare dello avvenimento per creare un allarme del tutto artificioso, e che questo allarme abbia determinato il soverchiare delle correnti ostili al signor Nincic.

## Il crollo di una miniera
### vittime e d'anni

JOHANNESBURG, 8. — *In seguito a violente scosse di terremoto nel Rand si sono verificati due franamenti di roccie ad una profondità di ottocento metri nella miniera d'oro di Wolhunter. Un europeo e tre indigeni sono rimasti uccisi e sette indigeni feriti.*

## Il visto sui passaporti abolito dall'Austria

VIENNA, 8 — Il consiglio dei ministri ha deciso di abolire il visto ai passaporti accordandosi con i governi che sono pronti a concedere ai sudditi austriaci l'entrata nei loro paesi senza la formalità del visto.

## Ultime di Provincia

### Il periodo delle cerimonie finito

Il Prefetto gr. uff. Spadavecchia, ha diramato ai Sindaci, Podestà e Commissari Prefettizi della provincia e al signor Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale di Udine, la seguente circolare:

«S. E. il Capo del Governo e Ministro dell'Interno avverte che il periodo delle cerimonie, inaugurazioni e festeggiamenti è finito, e che la Nazione deve lavorare tranquillamente e con senso di rigida economia.

Le cerimonie di ogni genere debbono, pertanto, essere rinviate ad altra stagione.

Interesso le SS. LL. ad osservare e fare osservare scrupolosamente tale preciso ordine».

**S. GIOVANNI DI MANZANO**

**Altra scoperta archeologica**

Nei pressi di Medeuzza, durante i lavori di aratura di un campo, venne alla luce una terza urna funeraria Romana contenente ossa calcificate, una «fibula» ed un piccolo barattolo di vetro, probabilmente un vasetto lacrimale.

Tutti gli oggetti furono deposti nel locale Municipale.

**Recita di beneficenza**

La replica a grande richiesta della graziosissima operetta «Il mercato di Malmantele» ha richiamato il solito pubblico al Teatro U. Zrutti. Tutti gli artisti improvvisati sono stati applauditissimi ed hanno dovuto concedere parecchi «bis».

Il Patronato Scolastico si rende veramente benemerito verso il paese promuovendo questi spettacoli istruttivi e dilettevoli per la nostra gioventù.

Gli infaticabili volontarii istruttori signori Piccoli, Geverini e dott. Nerli stanno ora preparando un nuovo grande spettacolo col concorso entusiastico della migliore e più numerosa parte della popolazione.

**IPPLIS**

**Il nuovo Podestà**

E' stata appresa con generale soddisfazione la nomina a podestà del Comune del sig. Giovanni Cossio, ultimo sindaco locale, ora commissario e direttore didattico dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Appena conosciuta la notizia, venne organizzata al sig. Cossio una dimostrazione di simpatia.

**MUZZANA DEL TURGNANO**

**Corso di Istruzione agraria**

Anche qui hanno avuto inizio le lezioni regolari del Corso di Istruzione agraria professionale. Fra le varie personalità intervenute alla cerimonia d'inaugurazione notammo il podestà Enrico Scarpa, il Direttore della locale Cattedra dr. Pozzolo, il segretario Gollin Renzo, l'impiegato Russo Antonio e molti altri. Il podestà, dopo aver ringraziato il dottor Pozzolo per il suo valido contributo e la sua opera instancabile, ricordò come noi dobbiamo interessarci molto dell'agricoltura studiando tutti i mezzi per avere, con la minima spesa, il massimo prodotto. Non già, con ciò, si debba fare una stupida economia, trascurando magari il terreno, ma applicando nel nostro lavoro tutti i nuovi ritrovati della scienza agraria. Solo così — egli dice — si potrà rendere indipendente la nostra Patria del tributo continuo all'estero e specie di quello del pane, del quale bisogna assolutamente liberarci partecipando intensamente alla Battaglia del Grano, ingaggiata dal Duce che, con quella della lira, potrà costituire il vero fondamento per la nostra futura rinascita economica. E questo devono sentirlo tutti, specialmente i grandi proprietari. Terminò applaudito inneggiando all'Italia al Re, al Duce, al Fascismo.

Il prof. Pozzolo ringraziò il podestà che, come sa dimostrarsi all'altezza del compito in qualsiasi ramo amministrativo, così pure non trascura una delle parti più vitali di questo paese: l'istruzione agraria. Disse come dall'agricoltura soltanto noi si deve cavare il nostro benessere economico: mediante uno studio razionale, l'applicazione degli ultimi ritrovati, la terra produce e produrrà sempre più. Chiuse inneggiando all'Italia e al Duce.

Quindi il maestro agrario Pier Graziano, cominciò la sua lezione interessantissima sui diversi regni della natura e loro reciproca influenza.

**MOGGIO UDINESE**

**La risposta del Ministro Belluzzo**

Al telegramma di omaggio inviato dai Dirigenti e dalle maestranze delle Miniere di Resiutta e Valle Aupa, S. E. il Ministro per l'Economia Nazionale ha così risposto:

«Dott. Cossettini, Moggio Udinese. — Pregola rendersi interprete Dirigenti et Maestranze Miniere Resiutta Valle Aupa mia gratitudine per cortese omaggio mio compiacimento per sentimenti fede patriottica manifestati. — Ministro Economia Nazionale Belluzzo».

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

✝

Alle ore 3 di stamane esalava improvvisamente l'Anima Benedetta a Dio

**Maria Zilli Galliussi**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, i figli Astonio, Amalia ved. Greatti, Giuseppe, la Nuora, i Nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 10 di domani 9 corr., partendo dall'abitazione in Viale XXIII Marzo, 17.

UNA PRECE

La presente serve di partecipazione personale.



## Convocazione di Assemblea

a i Signori Soci della

## Società Anonima Birra Pordenone

sedente in Pordenone, sono riconvocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 18 dicembre 1926, ore 0.30, nel proprio stabilimento, sito in Via Felice Cavallotti N. 103 in Pordenone, per discutere il seguente

### Ordine del giorno

1. — Relazione dell'amministratore e dei sindaci.
2. — Approvazione del bilancio 1923-25.
3. — Modifica degli articoli 5, 22 e 28 dello Statuto - Soppressione dell'art. 29.
4. — Nomina di tre amministratori.
5. — Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea è necessario che le azioni vengano depositate al Banco Ellero di Pordenone o nella sede sociale e presso il sig. comm. Lacchin, Sacile, entro il giorno 14 dicembre 1926.

Il Presidente: **G. Lacchin.**

### Modifiche statutarie

1) All'articolo 5 di questo tenore: «Il capitale sociale è fissato in L. 400.000 diviso in 4000 Azioni di lire 100 cadauna. Potrà essere aumentato in una o più volte fino a lire 800.000 con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione approvato da almeno cinque Consiglieri, il quale determinerà le condizioni della emissione delle nuove azioni e le modalità dei versamenti. I possessori delle prime azioni sottoscritte avranno diritto di opzione sulla metà delle azioni di nuova emissione in proporzione di quelle da ciascuno possedute alle condizioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione», si propone di sostituire il seguente:

«Il capitale sociale è fissato in L. 400.000 diviso in 4000 azioni da L. 100 cadauna. Potrà essere aumentato in una o più volte fino a 4 milioni con deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, il quale determinerà le condizioni della emissione delle nuove azioni e le modalità dei versamenti. I possessori delle prime azioni sottoscritte avranno diritto di opzione sulla metà delle azioni di nuova emissione in proporzione di quelle da ciascuno possedute alle condizioni che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione».

2. — All'articolo 22 di questo tenore: «La società è amministrata da un Consiglio composto di 9 (nove) membri, i quali durano in carica 4 anni, seguendo per la rinnovazione il disposto dell'art. 124 Cod. di Commercio;

«I consiglieri uscenti di carica sono sempre rieleggibili».

Si propone di sostituire 3 consiglieri a 9.

3. — Si propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 28 di questo tenore: «In caso di parità di voti prevarrà il partito cui accede chi presiederà il Consiglio».